COMUNITÀ PIÙ FORTI, TERRITORI IN CRESCITA

IL RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE NEI PIANI DI PARTENARIATO NAZIONALI E REGIONALI (PPNR)

BRIEFING

è nostra L'ENERGIA BUONA

MI RA FACCIAMO LUCE SUI FONDI PUBBLICI PER RENDERLI PIÙ GIUSTI

RESCOOP.EU

Friends of the Earth Europe

Le comunità energetiche hanno un forte impatto sociale e territoriale e dovrebbero essere un elemento strategico dei Piani di Partenariato Nazionali e Regionali (PPNR)

La Direttiva 2018/2001 (Direttiva sulle energie rinnovabili II, o REDII) e la Direttiva 2019/944 (Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica, o IEMD) hanno istituito rispettivamente le comunità energetiche rinnovabili (CER) e le comunità energetiche dei cittadini (CEC) come le due definizioni che includono le diverse declinazioni di comunità energetiche (CE), e hanno conferito loro il diritto di partecipare al mercato dell'energia. Il loro ambito di attività è stato poi ulteriormente ampliato attraverso il pacchetto FitFor55, con l'inclusione di riqualificazione energetica, riscaldamento e raffrescamento e riduzione della povertà energetica.

Attraverso una CER, i cittadini, insieme alle PMI e alle amministrazioni locali, possono co-progettare sul proprio territorio impianti di energia rinnovabile, promuovendo una transizione energetica inclusiva a livello locale.

+ 8,000

Il numero di CE in Europa, secondo il progetto ESPON TANDEM, il progetto di mappatura più completo fino ad oggi.

440-930 €/anno

Potenziale risparmio che una famiglia a livello EU può raggiungere partecipando a una comunità energetica.

-10%/anno

Riduzione media del consumo energetico grazie ai cambiamenti comportamentali derivanti da una maggiore alfabetizzazione energetica.

74%

Percentuale di comunità energetiche che hanno **obiettivi sociali**, spesso legati alla lotta alla povertà energetica.

45%

Quota della domanda energetica dell'UE che potrà essere **prodotta dalle comunità energetiche entro il 2050.**

Sicurezza dell'approvvigionamento

Diversi fornitori di energia di comunità sono stati in grado di **limitare o mantenere i prezzi al di sotto di quelli di mercato durante la crisi energetica**, grazie alla loro capacità di soddisfare il fabbisogno dei propri membri attraverso l'energia prodotta dai propri impianti rinnovabili. Con l'integrazione di sistemi di accumulo e flessibilità, **le comunità energetiche possono rafforzare la resilienza locale e contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico.**

In che modo le comunità energetiche possono contribuire agli obiettivi dei Piani di Partenariato Nazionali e Regionali

Nel luglio 2025, la Commissione europea ha presentato la proposta di regolamento che istituisce il nuovo "Fondo europeo quadro per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e gli affari marittimi, la prosperità e la sicurezza". Ora ogni Stato membro è tenuto a elaborare il proprio **"Piano di Partenariato Nazionale e Regionale"** (PPNR).

Obiettivi dei PPNR	Relazione con le comunità energetiche
 "Ridurre le disparità regionali nell'Unione e il ritardo delle regioni meno sviluppate"	Il capitale generato dalle CE rimane sul territorio: • i progetti di energia comunitaria generano benefici per le economie locali da due a otto volte superiori rispetto ai progetti privati. • ogni euro di sovvenzione pubblica per le CE genera fino a 50 euro di benefici economici per il territorio. **Ogni euro pubblico investito in un progetto di energia comunitaria attiva 40-60 euro di capitale privato**. Complessivamente, le CE possono mobilitare fino a 176 miliardi di euro per la transizione energetica entro il 2030. **Le CE creano occupazione locale e opportunità economiche, rafforzando il *diritto di rimanere nei territori*.**
 "Sostenere un'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze e l'inclusione sociale"	**Le CE in tutta l'UE contribuiscono a circa 4.800 posti di lavoro a tempo pieno.** *(Estrapolazione dal progetto LIFE ENERCOM Facility).* Le CE possono essere incubatori di competenze verdi e digitali, in quanto: • **familiarizzano i membri con tecnologie digitali e strumenti di flessibilità** (es. gestione della domanda, sistemi di accumulo, reti) • **educano i membri a comprendere le loro bollette energetiche** e i loro diritti di consumatori e gli insegnano come partecipare attivamente alla transizione energetica • **rafforzano le competenze dei cittadini,** affinché acquisiscano conoscenze su argomenti come la riqualificazione energetica degli edifici

In che modo le comunità energetiche possono contribuire agli obiettivi dei Piani di Partenariato Nazionali e Regionali

Obiettivi dei PPNR	Relazione con le comunità energetiche
"Supportare l'attuazione della PAC"	Come evidenziato dal **Rural Energy Communities Advisory Hub** della Commissione, le CE possono: • **diversificare i redditi degli agricoltori** (ad esempio attraverso la vendita di biomassa residua per la produzione di energia) e ridurre i loro costi operativi (ad esempio attraverso l'agrovoltaico) • **creare opportunità nelle aree rurali, in particolare per i giovani,** rafforzando la coesione sociale
"Per proteggere e rafforzare la democrazia nell'Unione e difendere i valori dell'Unione"	Le CE sono scuole di democrazia, perché il loro modello di governance **avvicina i cittadini ai processi decisionali partecipativi.** Possono inoltre favorire una **solida collaborazione tra cittadini e autorità locali.** Promuovendo la partecipazione paritaria, le comunità energetiche contribuiscono a ridurre le disparità legate all'età, al genere, al contesto sociale, ecc. Soprattutto, attraverso la partecipazione diretta, le comunità energetiche favoriscono l'accettazione sociale delle energie rinnovabili. • **A livello europo, il 61% degli intervistati ha dichiarato che sarebbe propenso ad aderire a una cooperativa energetica** • Nel Regno Unito, il 62% della popolazione sosterrebbe un progetto di energia rinnovabile di proprietà della comunità della propria area, rispetto al 40% di sostegno per un progetto di proprietà privata

Di seguito è riportata una panoramica degli articoli della bozza di regolamento che sono rilevanti per le comunità energetiche

ARTICOLO 6

Partenariato e governance multilivello

Le CE dovrebbero essere coinvolte nella stesura dei PPNR. In particolare, le coalizioni nazionali delle CE dovrebbero partecipare anche ai comitati di monitoraggio che saranno istituiti per supervisionare l'attuazione del Piano.

ARTICOLO 22

Requisiti per i PPNR

Gli Stati membri devono dimostrare la coerenza tra i propri PPNR e i Piani Nazionali per l'Energia e il Clima (PNIEC),

che già forniscono informazioni dettagliate sulle misure di sostegno alle comunità energetiche.

- In tal senso, gli Stati membri possono **valorizzare le CE come strumenti di coesione sociale, in particolare nelle regioni meno sviluppate, in transizione e ultraperiferiche**. Consentire alle autorità locali di attuare progetti, insieme ai cittadini, in materia di riscaldamento da fonti rinnovabili, condivisione dell'elettricità, mobilità elettrica condivisa e riqualificazione energetica degli edifici.
- L'indicatore 191 del regolamento sulla performance menziona specificamente le CE, attribuendo loro un coefficiente del 100% per il clima e del 40% per la dimensione sociale. Ciò significa che tali investimenti **possono essere conteggiati ai fini del raggiungimento della quota del 14% destinata agli obiettivi sociali e del 43% destinata agli obiettivi climatici** nei PPNR.

Gli Stati membri devono dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese formulate nell'ambito del Semestre europeo

La Commissione ha costantemente raccomandato agli Stati membri di adottare **misure di sostegno a favore delle comunità energetiche.**

ARTICOLO 26

Attuazione del dispositivo dell'UE

Il dispositivo dell'UE è concepito per sostenere azioni transfrontaliere con un valore aggiunto a livello dell'Unione. Tra le attività ammissibili rientreranno le "attività LIFE". **Lo strumento dell'UE dovrebbe pertanto sostenere le CE nello sviluppo di servizi congiunti e innovativi, che coinvolgano diversi Stati membri** (ad esempio, sportelli unici online o strumenti per massimizzare l'autoconsumo di energia).

Panoramica degli articoli della bozza di regolamento che sono rilevanti per le comunità energetiche *(continua)*

ARTICOLI 35 E 76

Politica agricola comune e sviluppo locale di tipo partecipativo

Dall'agrovoltaico ai biopellet, **le CE possono aiutare gli agricoltori a diversificare il proprio reddito, promuovere l'azione per il clima e rafforzare la coesione sociale**. Esse dovrebbero essere sostenute come strumento integrato di sviluppo locale di tipo partecipativo, in particolare nelle aree rurali.

ARTICOLI 74 E 75

Iniziative di cooperazione territoriale e locale e sviluppo territoriale e urbano integrato

Le CE possono rappresentare uno strumento chiave di sviluppo territoriale in ogni regione, in linea con l'obiettivo della strategia solare dell'UE di istituire almeno una CE per ogni comune con più di 10.000 abitanti. Le autorità locali possono collaborare con organizzazioni esperte in materia di energia comunitaria e attivare sportelli unici per aiutare i cittadini ad orientarsi nella transizione energetica attraverso un approccio dal basso e basato sul territorio.

ARTICOLI 80 E 82

Fondo sociale per il clima e sinergie con il Fondo per la modernizzazione

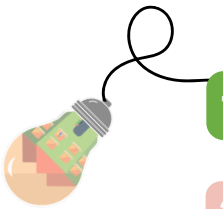
Ad oggi **in Europa** esistono **oltre 650 progetti di riscaldamento e raffrescamento gestiti dalle comunità**, che forniscono **energia termica** stabile e **pulita ad oltre 1,9 milioni di cittadini dell'UE**. Il Fondo sociale per il clima e il Fondo per la modernizzazione dovrebbero dare priorità a tali progetti, nonché agli interventi di riqualificazione degli edifici che li supportano.

PANORAMICA DEL SETTORE ENERGETICO COMUNITARIO IN ITALIA

≈ 500 **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** già operative, distribuite su tutto il territorio nazionale

1.840 impianti **già in esercizio**

1.430 in fase di realizzazione
e altri 35.000 in fase di sviluppo anche grazie ai fondi PNRR



180 MW **già in esercizio (soprattutto fotovoltaico)** e ulteriori 3 GW in fase di sviluppo

20.000 **utenze connesse** (cittadini, PMI, pubbliche amministrazioni)

200 M€ **già investiti** e ulteriori 3 miliardi € programmati per il periodo 2026–2027 (di cui il 800mln da fondi PNRR)

Povertà energetica

La legge prevede che, oltre una certa soglia di energia condivisa incentivata, i benefici economici siano destinati ai cittadini o impiegati per iniziative di utilità sociale, come il **contrasto alla povertà energetica**.

Benefici sociali

Help desk

Nel 2025 si è costituito il Coordinamento CERS Roma e Lazio, un'associazione di secondo livello che mette in rete tutte le CER Solidali della Regione, ossia le CER che scelgono gli **scopi sociali e solidaristici** come principale obiettivo

Alcune CER più sviluppate, come KönCeRT (Trento), hanno attivato un servizio di "**sportello energia**" per sensibilizzare i cittadini e aiutarli ad ottimizzare i loro consumi energetici (scelta del fornitore, installazione impianti FV o pompe di calore, interventi di efficientamento)